

4.2. Rapporti con gli altri Enti aeronautici

Per quanto concerne i rapporti con le altre istituzioni nazionali ed internazionali del settore aeronautico, gli Organi dell'Agenzia riferiscono che questi si sono mantenuti fisiologicamente adeguati anche nel 2006, essendo improntati ad un'ottica di collaborazione nell'interesse della sicurezza del volo, pur nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali.

4.3. Attività di prevenzione

L'adeguamento del sito web, illustrato *sub* 3.1., opererà anche nell'interesse della sicurezza del volo, includendo le relazioni ed i rapporti di inchieste.

4.4. Attività contrattuale

Anche per l'anno 2006 l'Agenzia ha utilizzato prevalentemente lo strumento della trattativa privata, concludendo 75 contratti per un importo complessivo di 391.733,92 euro.

Tuttavia, a differenza degli anni precedenti, è aumentato il ricorso al sistema delle convenzioni quadro attive CONSIP, al quale l'Agenzia aveva aderito già dal 9.10.2001, con un *trend* in crescita nel 2006 (euro 151.407,60). Il ricorso al mercato elettronico CONSIP per *acquisti di materiale informatico*, è risultato ammontare a 59.627,93 euro nel 2006.

Per i rimanenti contratti, che riguardano la fornitura di beni e servizi, l'Ente ha operato fuori dal sistema CONSIP per un totale complessivo di euro 240.326,32 nel 2006, in alcuni casi motivando il mancato ricorso alle convenzioni attive ed al mercato elettronico gestito da CONSIP con l'eccessività dei costi rispetto al ricorso al mercato.

È questo, in particolare, il caso dell'affidamento del servizio di prevenzione e protezione ai sensi del d. l.vo n. 626/1994 e del d. l.vo n. 242/1996 e del servizio di pulizia dell'immobile, attivati fuori del sistema di gestione integrata Global Service Consip, cui l'Agenzia ha invece aderito per gli altri servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e del servizio antincendio ai sensi del d.l.vo n. 626/1994 e del d. l.vo n. 242/1996).

L'Ente riferisce di aver fatto ricorso alla trattativa privata anche quando ha preventivamente verificato che né il sistema delle convenzioni quadro attive né quello del mercato elettronico CONSIP era in grado di soddisfare le sue specifiche esigenze, non prevedendo la fornitura del singolo servizio e/o del bene.

In ordine all'esteso ricorso alla trattativa privata si richiamano le osservazioni formulate nella precedente Relazione.

Un cenno a parte merita la fornitura del servizio sostitutivo di mensa, mediante la corresponsione di buoni pasto, per il quale, nel 2005 e ad inizio 2006, è stata affidata la fornitura nell'ambito del sistema delle convenzioni CONSIP.

A novembre 2006, preso atto della scadenza della predetta convenzione, per esaurimento del massimale previsto e nelle more delle nuove procedure di attivazione da parte della CONSIP S.p.A., è stato individuato dall'Agenzia, attraverso una procedura negoziata, un soggetto che garantisca - in via transitoria - la continuità del servizio per assicurare il rispetto delle previsioni contenute nel CCNL- ENAC, sino all'adesione alla nuova convenzione CONSIP una volta attivata.

Altra fornitura di servizio fuori dalle convenzioni CONSIP è quella relativa al servizio di vigilanza armata dell'immobile. L'Ente riferisce che in previsione della scadenza della precedente fornitura (31 dicembre 2006), è stata espletata una procedura negoziata per l'affidamento del servizio in questione - previa verifica della possibilità di affidare detta fornitura mediante utilizzo del sistema delle convenzioni quadro attive o quello del mercato elettronico Consip (deliberazione del Collegio n. 69/2006 del 28 settembre 2006) - che, in un'ottica di miglioramento del servizio e di contenimento della spesa, prevedesse:

- a) servizio di guardiania armata solo nelle ore notturne e nei giorni non lavorativi e festivi;
- b) servizio di *reception*, comprendente il controllo del flusso dei dipendenti e dei visitatori con registrazione e rilascio di passi, servizio di centralino con utilizzo della lingua inglese, nonché di collegamento di televigilanza e pronto intervento su allarme.

Inoltre è stata prevista la possibilità di servizi aggiuntivi, quali la garanzia di un servizio di guardiania armata per eventi eccezionali ed il *back up* della centralina elettronica in caso di *black out* per garantire il corretto funzionamento del gruppo di continuità.

Secondo quanto riferito dall'Ente, il Collegio, con deliberazione n. 100/2006 e con decorrenza 1 marzo 2007, avendo verificato l'impossibilità di far ricorso al sistema CONSIP, ha affidato il servizio al di fuori di tale sistema, realizzando un risparmio di circa 47.371,00 euro all'anno, insieme con un miglioramento del servizio stesso.

Indicativamente ed indipendentemente dalle specifiche disponibilità del sistema CONSIP, il ricorso alle procedure negoziali dirette sul mercato è risultato per l'anno 2006 pari al 75,47% del complesso totale degli acquisti di beni e servizi, al netto dell'imposta.

Va infine ricordato che l'Agencia ha stipulato con l'Università di Roma "La Sapienza" una convenzione quadro di collaborazione scientifica e didattica.

4.5. Il contenzioso

Nel corso dell'anno 2006 sono stati instaurati i seguenti contenziosi:

- a) controversia per il recupero di interessi presso la Banca d'Italia (concluso positivamente nel gennaio 2007);
- b) controversia attivata da un dipendente presso il Giudice del lavoro, in attesa della fissazione dell'udienza.

Al 31.12.2006 risultavano, altresì, già instaurate n. 4 controversie presso il TAR Lazio (su concorso pubblico), in attesa della fissazione dell'udienza.

4.6. Esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo

Nel corso dell'anno 2006, sono stati espressi i seguenti atti di esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza:

1. approvazione dell'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2006, recante, in termini di cassa, minori stanziamenti per € 65.000,00, discendenti dalla contrazione delle previsioni di spesa entro il tetto del 2% di incremento, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 57, della legge finanziaria 2005 (L. n. 311/2004);
2. approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2006, di cui alla deliberazione n. 32 del 15 dicembre 2005;
3. approvazione della prima variazione al bilancio di previsione per l'anno 2006, assunta con deliberazione n. 30 del 25 maggio 2006, che ha comportato, a fronte della riduzione del contributo statale disposto dalla legge finanziaria 2006, con minori entrate (€ 78.000,00), una conseguente articolazione degli stanziamenti, con maggiori oneri (€ 173.454,00) finalizzati a premi di produttività al personale dipendente (€ 101.199,00) corrispondentemente bilanciati dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato (€ 21.157,00) del fondo unico di amministrazione (€ 117.166,00), nonché da economie di spesa (€ 35.131,00), provenienti dalla riduzione del 10% dei compensi per gli Organi a seguito dell'applicazione dell'art. 1, comma 58, della legge finanziaria 2006 (L. n. 266/2005).

CAPITOLO 5**I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.***5.1. Atti di programmazione e previsionali della gestione*

L'Agenzia non ha osservato il termine³ per l'approvazione del bilancio di previsione, come si desume dal sottostante prospetto n. 1, deliberando altresì n. 3 variazioni di bilancio, secondo quanto risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO N. 1

Bilancio di previsione 2006		
bilancio di previsione	delibera Agenzia pronuncia P.C.M.	15/12/2005 29/06/2006
1 ^a var.	Delibera Agenzia pronuncia P.C.M.	25/05/2006 11/09/2006
2 ^a var.	Delibera Agenzia pronuncia P.C.M.	06/07/2006 24/10/2006
3 ^a var.	Delibera Agenzia pronuncia P.C.M.	28/09/2006 non pervenuta

5.1.1. bilancio di previsione

Con deliberazione n. 32/2005 assunta in data 15 dicembre 2005, è stato approvato il bilancio di previsione 2006, con le seguenti risultanze:

- entrate euro 4.783.718,00;
- spese euro 7.556.066,87.

Il predetto bilancio consegue il pareggio attingendo all'avanzo di amministrazione presunto (ammontante nella previsione iniziale, ad euro 9.639.331,45) per euro 2.772.348,87.

La particolare situazione dell'Agenzia, rappresentata con la precedente relazione, permane di fronte alla progressiva riduzione del contributo statale, come attuata con le leggi finanziarie e con il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

In assenza di diverse fonti di entrata, il contenimento costantemente reiterato delle risorse produce l'effetto della devoluzione nel bilancio dell'Ente di quote dell'avanzo annuale di esercizio delle attività istituzionali, cosicché la risorsa

³ I termini sono il 30 novembre dell'anno precedente per il bilancio preventivo e il 30 aprile dell'anno successivo per il conto consuntivo, così come previsto rispettivamente dagli artt. 11 e 18 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità".

preminente per le predette attività continua ad essere assicurata dalle disponibilità preesistenti in bilancio.

Va chiarito che le previsioni finanziarie sono state elaborate, recependo quanto stabilito in materia di bilancio di previsione degli enti pubblici dal disegno di legge finanziaria per l'anno 2006.

Al bilancio finanziario è stata affiancata la proiezione delle previsioni di competenza per l'anno 2006, portando fino all'anno 2008 la prevedibilità del quadro finanziario, dal quale risulta che, in presenza delle normative limitative delle assunzioni e della conseguente stabilizzazione delle attività dell'Agenzia, le esigenze finanziarie del triennio possono essere vagliate in un contesto di sostanziale continuità.

Peraltro, la stabilità raggiunta sotto i profili del funzionamento e degli investimenti, nei limiti delle risorse finanziarie dell'Agenzia e nel lungo termine, appaiono condizionate da una prospettiva regressiva, rifluente sulla stessa funzionalità dell'Ente e sulla futura possibilità di ulteriori e necessari sviluppi operativi e funzionali.

L'analisi del bilancio preventivo deve essere completata con il preventivo economico che, registrando l'andamento gestionale in termini di costi e ricavi, consente di accertare, di fronte ad un disavanzo finanziario corrente di euro 1,71 milioni, un risultato operativo negativo di euro 1,48 milioni.

Conseguentemente, il preventivo economico, a fronte di un indebitamento complessivo di euro 2,77 milioni, presenta un disavanzo economico pari ad una perdita globale di euro 2,05 milioni.

Si evince così che, nonostante la riduzione dei costi dell'esercizio 2006 a causa del contenimento delle spese di funzionamento, la riduzione delle voci attive, con il rilevante contributo del riversamento all'entrata dello Stato – classificabile come onere straordinario – incrementa la perdita di esercizio rispetto al precedente esercizio 2005.

Dal preventivo economico, emerge ulteriormente che sull'Agenzia gravano costi fissi ed obbligatori che assorbono circa il 95% dei proventi.

5.2. Limiti e vincoli posti dalla legge finanziaria.

I vincoli di contenimento nella spesa pubblica comportanti diretto impatto sulla gestione finanziaria dell'Ente, e discendenti dalla legge finanziaria 2005 (art. 1, comma 57), e dalla legge finanziaria 2006 (art. 1, commi 9, 10, 11, 58, 59 e 63) risultano rispettati, secondo quanto in appresso indicato.

La legge finanziaria 2005, che ha imposto nell'art. 1, comma 57, il criterio dell'incremento massimo delle spese per il 2%, al netto delle spese di personale, delle partite di giro e degli oneri connessi ai rimborsi di mutui, si è tradotta, per l'anno 2006, nel superamento del predetto vincolo di incremento globale rispetto all'esercizio 2005, come peraltro consentito, *unicamente* a causa del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme accantonate ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, del decreto del Ministro dell'economia in data 29 novembre 2002, nonché dell'art. 1, comma 9, della legge 30 luglio 2004, n. 191 di conversione del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168.

Di tale misura di contenimento, segnalata con la precedente relazione, si dà qui comunicazione in relazione alla circostanza che essa ricadeva sul triennio 2005-2007.

Per quanto concerne i vincoli di contenimento discendenti dalla legge finanziaria 2006, art. 1, comma 9, il limite dalla stesso stabilito avrebbe comportato la disponibilità di euro 72.946,00 per incarichi di consulenza.

Peraltro, come già evidenziato, nel corso dell'anno 2006 non sono stati affidati incarichi di consulenza.

Per quanto riguarda, l'art. 1, comma 10, inerente al contenimento della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, contenute *ex lege* nel 40% della spesa sostenuta nell'anno 2004, la stessa spesa è stata appropriatamente ridotta, per le spese di rappresentanza, ad euro 764,00, e, per le altre spese, ad euro 984,00.

In ordine all'art. 1, comma 11, il contenimento della spesa per acquisto, noleggio ed esercizio autovetture, l'onere è stato esattamente contenuto nel 50% della spesa prevista nel 2005, peraltro successivamente all'applicazione della specifica deroga, richiesta nel corso del precedente esercizio 2005 per quanto riguarda il canone di noleggio dell'unica macchina di servizio (mod. FIAT Punto), ricorrendo alla convenzione CONSIP.

In relazione all'art. 1, commi 58, 59 e 63, i compensi ed i gettoni di presenza corrisposti agli Organi dell'Agenzia sono stati ridotti nel 2006, con un risparmio complessivo di euro 31.650,00 somma, questa, accantonata nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2006 e successivamente riversata all'entrata dello Stato.

Sempre sul piano del contenimento della spesa ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 197, della stessa legge finanziaria, le remunerazioni per lavoro straordinario sono state ridotte del 10% rispetto alle assegnazioni per lo stesso titolo nel 2004; è stata soppressa l'indennità di trasferta sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 213, della stessa legge; è stato

generalizzato il rimborso della classe economica per i voli all'estero, ai sensi dell'art. 1, comma 216, della medesima legge.

Infine, è stato dato adempimento all'art. 28, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 come convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, mediante la riduzione del 20% della diaria per le missioni all'estero.

5.3. Conto consuntivo/bilancio di esercizio

L'Agenzia ha approvato in data 19 aprile 2007 il rendiconto generale 2006, corredandolo di tutti gli allegati previsti dal d.P.R. n. 97/2003 e dal "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità" dell'Ente; l'impostazione dei bilanci è stata, inoltre, adeguata agli schemi prescritti.

Il conto del bilancio esprime le risultanze della gestione dell'entrate e delle uscite, in funzione della corrispondente classificazione del bilancio preventivo, così attuando una prospettiva contabile in termini di rilevazioni utilizzate anche nella contabilità economica e nel sistema di contabilità "misto" adottato dagli enti pubblici non economici.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006 è stato predisposto in conformità alle disposizioni recate in merito dal d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, nonché dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia.

Il rendiconto generale si articola nelle tre componenti costituite dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Sul piano operativo non è stato ancora ultimato un programma informatico di contabilità che, automatizzando le normali procedure, dovrà far luogo alla contestuale doppia annotazione dei fatti gestionali in contabilità finanziaria ed in contabilità generale.

Il conto del bilancio, in aderenza alle disposizioni citate, è costituito dal rendiconto finanziario decisionale, elaborato per unità previsionali di base (UPB), offrendo la possibilità di un diretto riscontro con i dati dell'esercizio 2005, e dal rendiconto finanziario gestionale, elaborato per capitoli.

Le partite di giro pareggiano, sia per gli accertamenti che per gli impegni, nell'importo complessivo di euro 623.707,73.

Nell'esercizio 2006 appaiono entrate di natura patrimoniale di modesta entità, provenienti dall'alienazione di 10 computer fuori uso.

Le spese impegnate in sede di consuntivo, al netto delle partite di giro, ammontano ad euro 3.710 milioni, di cui euro 3.404 milioni per spese correnti, ed euro 306.000,00 per spese in conto capitale, determinando un avanzo di gestione

a fine esercizio di euro 135.000,00, ricompreso nel risultato di amministrazione al 31.12.2006.

Le entrate correnti, anche se in diminuzione (-6,56%), si sono comunque rivelate sufficienti a coprire integralmente le corrispondenti spese, anche se queste appaiono in lieve aumento (3,62%), e destinate in misura prevalente agli oneri per il personale (42,90%) ed alle spese per i consumi intermedi (17,06%). Rispetto al 2005, le spese per il personale sono aumentate come quota di assorbimento delle entrate correnti (dal 41,10% al 42,90%), mentre sono diminuite come importo assoluto.

Sempre per quanto riguarda le *entrate*, la gestione si caratterizza per l'ulteriore riduzione dell'ordinario contributo annuale dello Stato (ridotto da circa 5,2 milioni nel 2001 a 4,9 milioni nel 2002, a 4,7 milioni nel 2003, a meno di 4,3 milioni nel 2004, a 4,1 milioni nel 2005, a 3,8 milioni nel 2006).

Il *trend* di crescita delle *uscite correnti* – che, riferendosi principalmente alle spese di funzionamento, si presentano in gran parte rigide e fisiologicamente predisposte ad incrementarsi – passa da 3,2 milioni nel 2005 a 3,4 milioni nel 2006 (in linea con le norme di contenimento della spesa pubblica).

Dopo gli investimenti fatti all'avvio dell'attività dell'Agenzia, le spese in conto capitale (231 mila nel 2005) si sono attestate a 306 mila euro nel 2006.

In assenza di entrate proprie e dipendendo totalmente dal contributo finanziario dello Stato, l'Agenzia non ha alcuna autonomia finanziaria⁴. Vanno, peraltro, evidenziate la discreta velocità di gestione delle spese correnti (0,88 nel 2005, 0,92 nel 2006), conseguenza del pagamento delle fatture entro i termini di scadenza previsti (contratto o scadenza fattura come peraltro ribadito dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002), senza pertanto il sostenimento di alcun onere e l'elevata incidenza delle spese di funzionamento sul totale delle spese correnti (76% nel 2006).

5.3.1. Il conto economico

L'Agenzia ha predisposto il conto economico secondo lo schema previsto dal d.P.R. n. 696/79. Il conto, redatto in forma scalare, evidenzia il risultato dell'esercizio e i componenti positivi e negativi che hanno concorso alla sua formazione in confronto con il precedente anno 2005:

⁴ Il relativo indicatore (Entrate correnti/Trasferimenti correnti) che espone, appunto, il grado di autonomia dell'Ente da interventi esterni, variando da zero (nessuna autonomia) a uno (massima autonomia), è in questo caso, uguale a zero.

PROSPETTO N. 2

(in migliaia di euro)

SITUAZIONE ECONOMICA	2005	2006
PARTE PRIMA		
entrate correnti	4.114	3.844
uscite correnti	3.285	3.404
saldo movimenti correnti [a]	829	440
PARTE SECONDA		
rettificazioni attive		9
rettificazioni passive	-2	
saldo rettificazioni [b]	-2	9
insussistenze passive	150	413
insussistenze attive	-2	-46
saldo prov. e oneri straordinari [c]	148	367
ammortamenti e deperimenti	-424	-338
acc.to al fondo t.f.r.	-26	-18
altri accantonamenti	-26	-32
saldo ammortamenti e svalutazioni [d]	-476	-388
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE <i>[a+b+c-d]</i>	499	428
imposte dell'esercizio	0	
AVANZO ECONOMICO	499	428

L'avanzo deriva sostanzialmente dal saldo positivo (euro 440 mila circa) dei movimenti correnti, cui va sommata la differenza negativa (euro 12 mila) delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (parte seconda). I più consistenti importi della parte seconda riguardano:

- per le componenti positive: il saldo tra le insussistenze del passivo e le rettifiche dell'attivo, per euro 367 mila.
- per le componenti negative: le rettificazioni attive relative alle rimanenze di materiale di consumo (9 mila euro), gli accantonamenti annuali ai fondi di ammortamento e di deperimento per immobili, mobili e attrezzature (338 mila euro), al fondo rischi ed oneri (32 mila euro) e la quota di adeguamento del fondo TFR del personale (18 mila euro).

5.3.2. Lo stato patrimoniale

Al termine del 2006 il patrimonio netto (14,8 milioni di euro) si è accresciuto, rispetto al 31.12.2005, per effetto dell'avanzo economico (0,4 milioni di euro):

PROSPETTO N. 3

(in migliaia di euro)

	2005		2006	
	Importo	%	Importo	%
immobilizzazioni materiali				
- edifici e fabbricati	8.928	43	8.752	42
- mobili e macchine d'ufficio	391	2	348	2
- impianti e macchinari	665	3	628	3
- biblioteca	11	0	11	0
- attrezzature informatiche	119	1	97	1
<i>totale</i>	<i>10.114</i>		<i>9.836</i>	
attivo circolante				
- rimanenze mat. di consumo	50	0	68	0
- crediti e residui attivi		0		
- disponibilità di tesoreria	10.525	51	10.592	52
<i>totale</i>	<i>10.575</i>		<i>10.660</i>	
totale attività	20.689	100	20.496	100
<i>variazione %</i>	<i>1,23</i>		<i>-0,93</i>	
PASSIVITÀ				
- fondo t.f.r.	43	1	43	1
- debiti di tesoreria				
- debiti e residui passivi	6.004	99	5.617	99
<i>totale passività</i>	<i>6.047</i>	<i>100</i>	<i>5.660</i>	<i>100</i>
<i>variazione %</i>	<i>-4,30</i>		<i>-6,40</i>	
PATRIMONIO NETTO	14.642		14.835⁽¹⁾	
<i>variazione %</i>	<i>3,71</i>		<i>1,32</i>	
CONTI D'ORDINE				
- cassa economale	64		64	
- trattenute e ritenute varie	540		560	
<i>totale conti d'ordine</i>	<i>604</i>		<i>624</i>	

⁽¹⁾ I motivi dell'apparente disallineamento sono indicati a p. 40 sub.5.7.

Nel corso del 2006 le attività hanno subito un decremento di 193 mila euro (a fronte di un aumento di 252 mila nel 2005), esclusivamente attribuibile alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali, in particolare mobili e macchine d'ufficio (da 391 mila del 2005 a 348 mila del 2006), impianti e macchinari (da 665 mila del 2005 a 628 mila del 2006) e attrezzature informatiche (da 119 mila del 2005 a 97 mila del 2006).

La diminuzione delle passività è stata, invece, determinata essenzialmente dalla riduzione di debiti e residui passivi (-387 mila euro).

5.3.3. I conti d'ordine.

I conti d'ordine riguardano la cassa economale – che andrebbe iscritta nell'attivo circolante – nonché le trattenute e le ritenute varie, che costituiscono il 90% del totale.

5.4. La gestione finanziaria.

5.4.1. La gestione delle entrate e delle uscite

L'efficacia del raffronto suggerisce di trattare la gestione delle entrate e delle uscite in modo organico.

Nei successivi prospetti nn. 4 (entrate), 5 (uscite), 6 (uscite in conto capitale e partite di giro), viene presentata la sintesi della complessiva gestione finanziaria 2006 attraverso l'esposizione delle poste di bilancio raggruppate in modo omogeneo, al fine di consentirne un più agevole ed immediato raffronto con l'esercizio precedente 2005:

PROSPETTO N. 4

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2005		2006	
	importo	%	importo	%
<i>Correnti</i>				
- contributi dello Stato	4.111	87	3.842	86
- redditi patrimoniali	1	0	1	0
- poste correttive e compensative	2	0	1	0
<i>totale</i>	<i>4.114</i>		<i>3.844</i>	
<i>In conto capitale</i>				
- accensione prestiti	0	0	0	0
<i>Partite di giro</i>				
- ritenute erariali	395	8	416	9,3
- ritenute previdenziali	131	3	134	3
- ritenute per conto terzi	14	0	10	0,3
- recupero anticipazioni all'economista-cassiere	64	1	64	1,4
<i>totale</i>	<i>604</i>		<i>624</i>	
Totale generale entrate	4.718	100	4.468	100
variazione %	- 7		- 5	

PROSPETTO N. 5

(in migliaia euro)

USCITE	2005		2006	
	importo	%	importo	%
<i>Correnti</i>				
<i>per gli organi [a]</i>				
- compensi al Presidente e ai membri del collegio	109	3	119	3
- compensi al Segretario Gen.	45	1	74	2
- compenso al Collegio dei revisori	31	1	27	1
- gettone di partec.ne alle riunioni	7	0	5	0
- oneri previdenziali e assistenziali	13	0	13	0
- inden.tà di missione e rimb. spese	48	1	53	1
totale [a]	253		291	
<i>Personale in servizio [b]</i>				
- stipendi	1.141	28	1.079	25
- indennità e rimborso missioni	73	2	80	2
- oneri previdenziali e assistenziali	334	8	326	8
- compensi per lavoro straordinario	37	1	35	1
- spese per mensa	43	1	37	1
- compensi produttività	63	2	92	2
totale [b]	1.691		1.649	
<i>Acquisto beni e servizi [c]</i>				
- libri, riviste e pubblicazioni	34	1	34	1
- materiale di consumo	32	1	26	1
- illuminazione, climatizzazione e pulizia locali	122	3	115	3
- manutenzione e riparazione locali - traslochi	61	1	52	1
- vigilanza	215	5	210	5
- spese postali, telefoniche e spedizione	53	1	50	1
- spese di rappresentanza	3	0	1	0
- consulenze (*)	107	3	24	1
- spese per funz. Collegi, comitati e commissioni	0	0	0	0
- spese per partecip.ne a convegni e congressi	4	0	2	0
- spese per comunicazioni istituzionali	42	1	34	1
- esami laboratorio	2	0	3	0
- premi di assicurazione diversi	37	1	32	1
- oneri tributari	181	4	185	4
- noleggio attrez. e mezzi di trasporto	34	1	20	0
- assistenza sistemistica	51	1	40	1
- corsi di formazione	37	1	8	0
- assistenza sanitaria	8	0	7	0
- spese legali	5	0	11	0
- spese connesse al servizio di cassa	1	0	1	0
- pubblicazione bandi e gare	0	0	0	0
- attività operativa	5	0	0	0
- interessi passivi	307	7	296	7
- restituzioni e rimborsi	0	0	313	7
totale [c]	1.341		1.464	
Totale spese correnti [a+ b+ c]	3.285		3.404	

(*) Nota: come sopra evidenziato, l'Ente ha classificato come "consulenze" alcune vere e proprie prestazioni di servizi mediante affidamento negoziale.

(in migliaia euro)

USCITE	2005		2006	
	importo	%	importo	%
<i>In conto capitale</i>				
-TFR	10	0	19	0
- acquisto sede, uffici e laboratori	0	0	2*	0
- mobili, attrezzature e mezzi di trasporto	4	0	7	0
- impianti e attrezzature fisse	6	0	0	0
- materiale per la biblioteca	0	0	0	0
- Attrezzature tecniche scientifiche	4	0	17	0
Sistemi informatici	0	0	42	1
Quota capitale mutuo	207	5	219	5
<i>Totale spese in conto capitale</i>	231		306	
<i>Partite di giro</i>				
- ritenute erariali	395	10	416	10
- ritenute previdenziali	131	3	134	3
- ritenute per conto di terzi	14	0	10	0
- anticipazioni all'economo-cassiere	64	2	64	1
<i>totale partite di giro</i>	604		624	
Totale generale spese	4.120	100	4.334	100
variazione %	- 5,57		5,19	
AVANZO FINANZIARIO	598		135	
variazione %	-12,45		77,42	

Dal prospetto risulta che, in assoluto, l'incidenza maggiore sulle spese complessive deriva dagli stipendi del personale (25%); rilevano poi le spese per i connessi oneri previdenziali ed assistenziali (8%), gli interessi passivi (7%), la vigilanza (5%) e il rimborso della quota capitale del mutuo contratto per l'acquisto della sede (5%).

Con più specifico riferimento alle uscite correnti per l'acquisto di beni e servizi, va evidenziato che, a parte gli interessi passivi e gli oneri tributari, rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio finanziario (per complessivi 481 mila euro rispetto a 488 mila), la maggiore entità è rappresentata da quattro voci tutte in diminuzione rispetto allo scorso esercizio: oltre alla già ricordata vigilanza, per 210 mila euro, vanno considerate illuminazione, climatizzazione e pulizia locali (da 122 a 115 mila euro), gli affidamenti di servizi⁵, (da 107 a 24 mila

* Il dato si riferisce a lavori di manutenzione straordinaria.

⁵ Come sopra evidenziato sub 5.3.3., il dato 2006 è privo di ogni riferimento proprio a rapporti consulenziali.

euro), le spese postali e telefoniche, pressoché invariate per 50 mila euro, e la spesa per comunicazioni istituzionali (34 mila euro, rispetto a 42 mila nel 2005).

Va osservato che l'importo delle partite di giro (*passato da 604 mila a 624 mila euro*) comprende, oltre alle normali ritenute erariali, previdenziali e assistenziali che l'Agenzia è tenuta ad applicare in quanto sostituto d'imposta, anche le operazioni in conto terzi, nonché le anticipazioni all'economista-cassiere.

5.4.2. La gestione dei residui

In assenza di residui attivi, il saldo è negativo per 405 mila euro, con una marcata riduzione del 29,19% rispetto al 2005 (572 mila euro), corrispondente all'importo dei residui passivi, di cui 339 mila di competenza (84%) e 66 mila (16%) relativi agli esercizi precedenti.

Nel 2006 sui residui *passivi* di competenza incide soprattutto la gestione di parte corrente (61%), mentre la gestione di parte capitale incide solo per il 5% e quella delle partite di giro per il 18%.

5.4.3. La gestione di cassa

Il servizio di cassa è affidato, previa convenzione annuale, ad un Istituto bancario scelto in base a procedura concorsuale.

Le entità finanziarie corrispondenti trovano evidenza nel paragrafo successivo, nel contesto del risultato di amministrazione.

5.4.4. Scostamento tra previsione e consuntivo

L'analisi degli scostamenti tra previsioni e consuntivo è centrale nell'esame del rendiconto finanziario, in quanto un'impostazione delle previsioni aderente alle effettive potenzialità delle entrate ed alle altrettanto effettive necessità di spesa è essenziale per garantire il rispetto del principio della portata autorizzativa del bilancio preventivo. E ciò, a prescindere dal segnale di inadeguata capacità di programmazione e di governo dei processi gestionali presentati da scostamenti eccessivi.

Nell'esercizio 2006 in esame gli scostamenti complessivi, rispetto alle previsioni iniziali, sono stati del -6,58% (-11,50% nel 2005) per gli accertamenti e del -42,64% (-46,95% nel 2005) per gli impegni (da -3.646 mila a -3.222 mila). La differenza è diminuita soprattutto per le spese in conto capitale, mentre risulta aumentata per le spese di parte corrente (-2.227 migliaia di euro).

L'indice di realizzabilità tra previsioni iniziali e accertamenti (0,93) è prossimo al valore di riferimento (uno) mentre più distante è quello concernente previsioni iniziali e impegni (0,57).

Rispetto alle previsioni definitive, i corrispondenti valori degli scostamenti complessivi sono stati del -5,04% per le entrate e sono rimasti sostanzialmente invariati per le spese (-39,37%), con gli indici di realizzabilità che conseguentemente rimangono pressoché stabili, sia per gli accertamenti che per gli impegni.

Il quadro più completo e dettagliato degli scostamenti della gestione di competenza è riportato nei prospetti 8 e 9.

Nel prospetto n. 8 sono riportati gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali.

PROSPETTO N. 6

(in migliaia di euro)

SCOSTAMENTI DELLE ENTRATE TRA:	2005	2006
a) PREVISIONI INIZIALI	5.331	4.784
b) ACCERTAMENTI	4.718	4.469
Differenze	-613	-315
<i>in %</i>	-11,50	-6,58
di cui: partite correnti	-261	-77
mov.ti in conto capitale	0	-0,40
partite di giro	-352	-238
SCOSTAMENTI DELLE USCITE TRA: PREVISIONI INIZIALI	7.766	7.556
IMPEGNI	4.120	4.334
Differenze	-3.646	-3.222
<i>in %</i>	-46,95	-42,64
di cui: partite correnti	-2.212	-2.227
mov.ti in conto capitale	-1.082	-757
partite di giro	-352	-238

Rispetto alle previsioni definitive, gli scostamenti sono i seguenti:

PROSPETTO N.7

(in migliaia di euro)

	2005	2006
SCOSTAMENTI DELLE ENTRATE TRA:		
PREVISIONI DEFINITIVE	5.068	4.706
ACCERTAMENTI	4.718	4.469
Differenze	-350	-237
in %	-6,91	-5,04
di cui: partite correnti	2	1
mov.ti in conto capitale	0	-0,40
partite di giro	-352	-238
SCOSTAMENTI DELLE USCITE TRA:		
PREVISIONI DEFINITIVE	7112	7.148
IMPEGNI	4120	4.334
Differenze	-2.992	-2.814
in %	-42,07	-39,37
di cui: partite correnti	-1.818	-1.920
mov.ti in conto capitale	-822	-656
partite di giro	-352	-238

Detti scostamenti si presentano, quindi, quasi irrilevanti per le *entrate* e attengono, essenzialmente, alle partite di giro; continuano, invece, ad essere assai più marcati per le *spese*, e in diminuzione rispetto al 2005 (-2.814 mila rispetto a -2.992).

Sempre per le *spese*, le differenze si riferiscono in maggior parte alle partite correnti (-1.920 mila), all'interno delle quali occorre però evidenziare gli scostamenti derivanti dalla minima utilizzazione dei fondi sui quali non possono essere assunti impegni (fondi di riserva: -1,1 milioni di euro; fondo per la ricostituzione del patrimonio: -338 mila euro).

Le principali *effettive economie* si sono registrate nelle spese per gli Organi (73 mila euro), nelle spese per il personale (circa 288 mila euro), nelle varie voci della categoria IV "acquisto di beni e servizi" (348 mila euro) e, soprattutto, nei capitoli di investimento (312 mila euro).